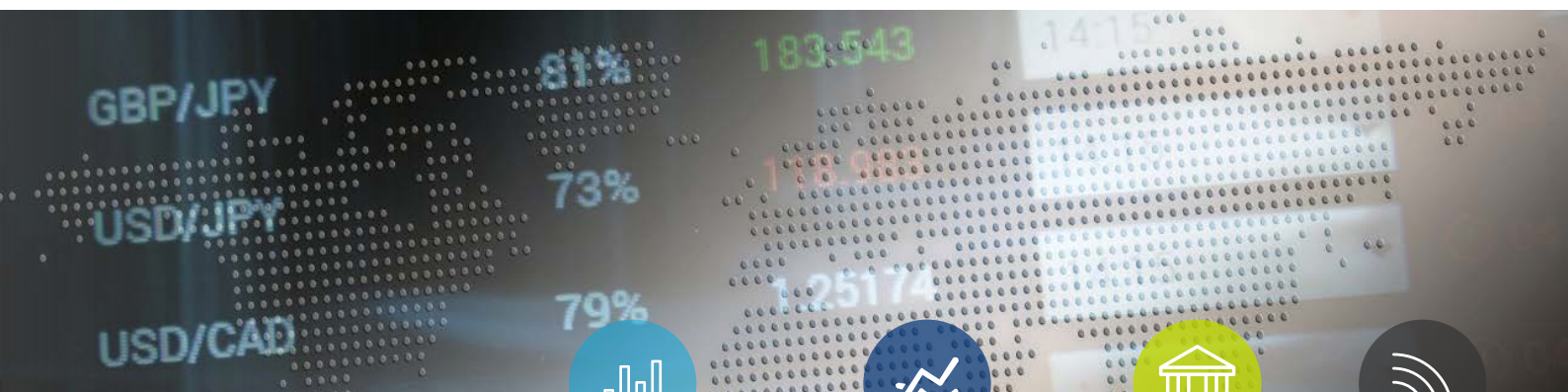


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

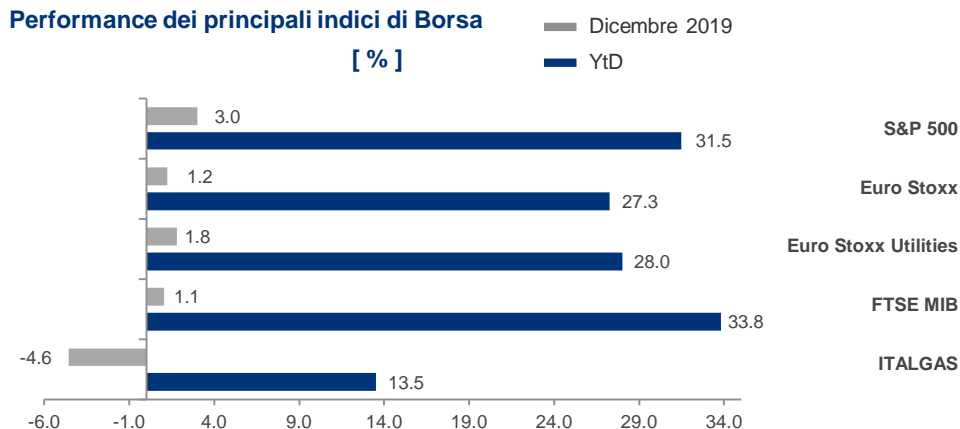


Azionario aggiorna max storici/periodo con accordo commerciale USA/Cina. Core yields proseguono risalita dopo minimi di agosto con risk-on; spreads periferici in contrazione per lo stesso motivo

I mercati finanziari

Moderato rialzo dell'azionario globale, con Wall Street e i listini eurozona che hanno rispettivamente aggiornato massimi storici e da 12 anni. La dinamica è stata essenzialmente supportata da migliorato outlook commerciale, con l'accordo USA/Cina che ha rimosso l'applicazione di nuovi dazi doganali altrimenti prevista per metà mese. Le parti hanno anche concordato ulteriori concessioni reciproche, con gli USA che hanno ridotto l'imposizione su parte dell'import dalla Cina, e Pechino che si è impegnata ad aumentare le importazioni made in USA. L'Euro Stoxx e il FTSE Mib sono avanzati dell'1% circa vs S&P 500 +3%, con la differenza spiegata dalla dinamica valutaria (apprezzamento dell'EUR/USD). Malgrado l'approccio accomodante da parte della FED, che seppur in presenza di un complessivo miglioramento del quadro macro non ha segnalato possibilità di rialzo tassi nel 2020, i rendimenti core si sono portati su nuovi massimi di periodo (Bund +17 bps a -0.19%, UST +14 bps all'1.92%), con il Bund che ha riagganciato i precedenti minimi storici di luglio 2016 (subito dopo referendum Brexit) in funzione della complessiva riduzione dei rischi

Performance dei principali indici di Borsa [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

globali, con citato migliorato outlook commerciale e mitigati timori di no-deal Brexit. Rettificato per l'estensione della maturity del BTP, lo spread BTP-Bund ha chiuso in ribasso di 10 bps (a 160 bps), con le perduranti incertezze sulla tenuta della coalizione governativa compensate dalla fase risk-on, citato approccio dovish da parte delle banche centrali e asta TLTRO, la cui liquidità è stata parzialmente riversata sull'obbligazionario

periferico. Dal lato valutario l'euro è in rialzo dell'1.8% vs dollaro (a 1.12) con citato approccio dovish della FED, mentre dal lato BCE il nuovo Presidente non ha fornito segnali di discontinuità vs Draghi. Ribasso invece dello 0.7% nei confronti della sterlina (a 0.85) in funzione della netta affermazione dei conservatori alle elezioni anticipate, che ha aperto le porte a una Brexit ordinata entro gennaio senza rischi di nazionalizzazioni.

Il mercato petrolifero

Rialzo dell'8% per le quotazioni petrolifere (Brent a 66 USD/b), con chiusura mensile ai massimi da aprile. La dinamica è stata essenzialmente supportata dalla decisione dell'OPEC+, che invece di limitarsi a chiedere maggiore compliance dei limiti produttivi ad

alcuni membri, in particolare Russia, Iraq, Nigeria e Kazakhstan, si è accordato per un aumento dei tagli di output da 1.2 a 1.7 mbd a valere da gennaio, con potenziale ulteriore upside di 0.4 mbd da parte dell'Arabia Saudita, nonché dalla generale positiva intonazione del

mercato, con complessiva riduzione dei rischi globali indotta dal migliorato outlook commerciale, mitigati timori di no-deal Brexit e conferma dell'approccio accomodante da parte delle banche centrali.



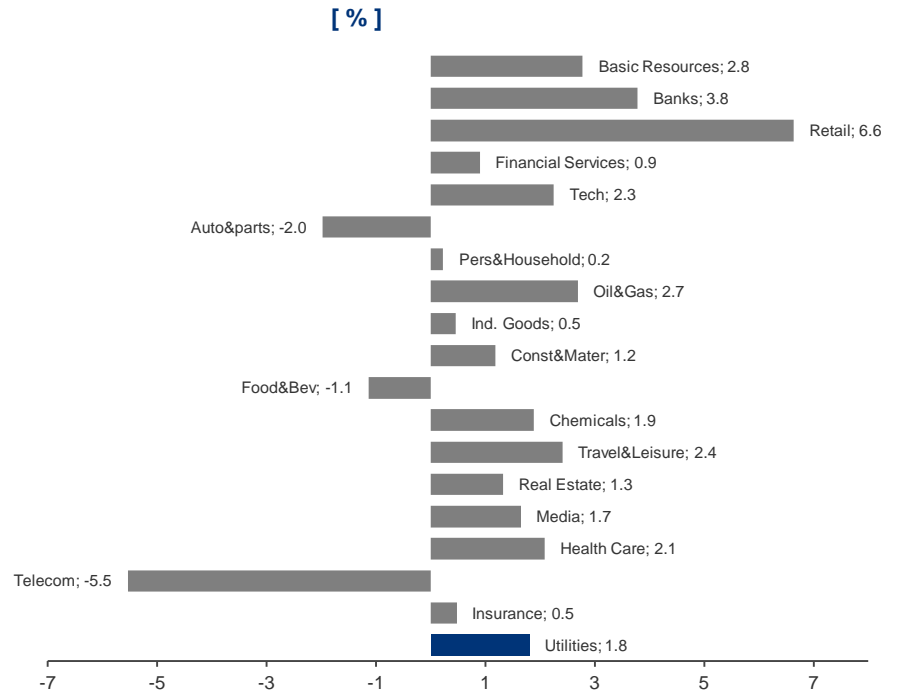
Andamento dei settori



La dinamica settoriale resta complessivamente a vantaggio di ciclici e finanziari di riflesso a migliorata propensione al rischio

Coerentemente con quadro di riduzione rischi globali, la dinamica settoriale ha visto complessiva outperformance di ciclici e finanziari. I bancari, oil&gas e minerari sono infatti in rialzo fra 3% e 4%. Eccezione a tale contesto è rappresentata dall'automotive, che malgrado soluzione contenzioso commerciale USA/Cina e aumento immatricolazioni ha continuato a risentire dell'aumento dei costi per adeguamento alle nuove regole su emissioni e migrazione a veicoli elettrici. Sempre fra worst performers, le telecoms risentono ancora di pressione competitiva da operatori low cost, nonché piano industriale di Orange (-11%) sotto le attese. Dal lato opposto, malgrado caratteristiche difensive, i retailers risultano best performers in funzione +16% di Zalando (quotazioni raddoppiate sull'anno) in funzione aumento esponenziale delle vendite online.

Andamento dei principali settori, dicembre 2019



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



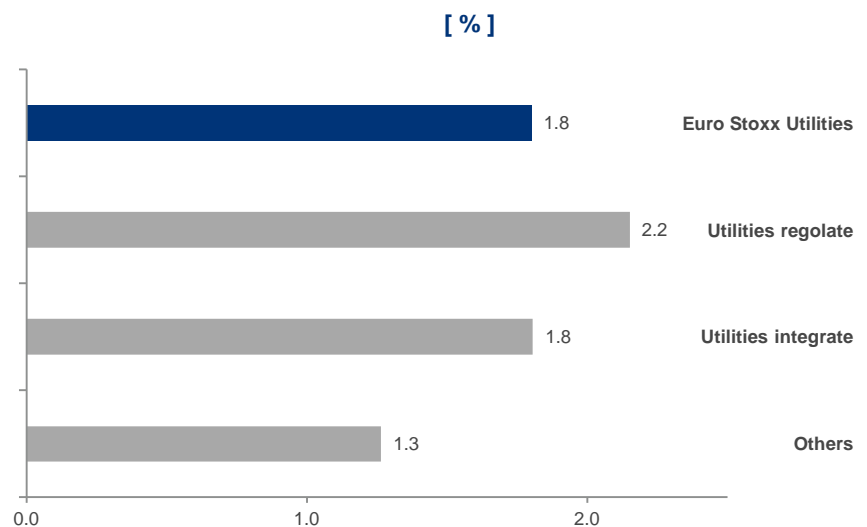
Utilities in linea con l'Euro Stoxx; contrazione spreads compensa rialzo core yields



Andamento settore Utilities

Con un rialzo in area 2%, il settore utilities ha chiuso sostanzialmente allineato all'indice generale eurozona. Malgrado la fase rialzista dei rendimenti core, non si rilevano significativi scostamenti fra titoli integrati e regolati, anche in funzione della generale contrazione degli spreads periferici indotta dalla stessa fase risk-on e dall'approccio accomodante delle banche centrali. Inoltre, l'iniziale debolezza dei regolati, riconducibile al tema della potenziale re-introduzione della maggiorazione all'aliquota Ires sugli operatori italiani delle infrastrutture energetiche è stata riassorbita dopo che il provvedimento finale ha escluso il settore dall'applicazione della citata maggiorazione fiscale, riservandola soltanto agli operatori infrastrutturali dei trasporti.

Dicembre 2019 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

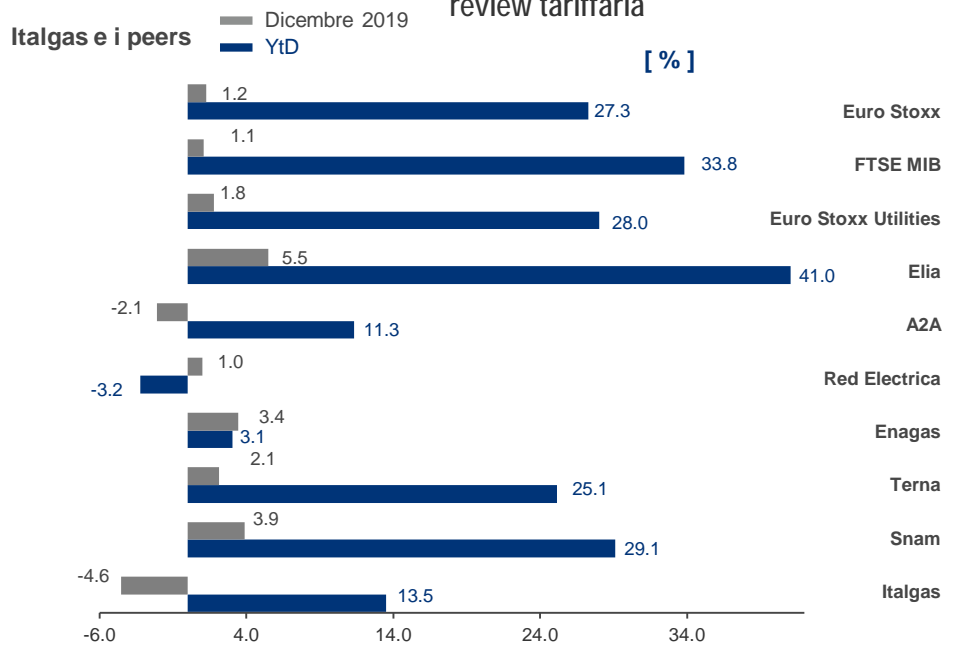


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas in calo 5% con riduzione visibilità consolidamento settoriale ed esito review tariffaria

Calo di quasi il 5% per Italgas (a 5.444 euro), che ha sottoperformato indice settoriale e peers in funzione di: 1) carente visibilità su consolidamento settoriale, con TAR Lombardia che ha annullato gara per Atem Milano-1, nonché annuncio di azioni legali da parte altri bidders in esito all'assegnazione all'azienda dell'Atem di Belluno; 2) esito peggiore delle attese della review regolatoria (delibera 570/19). Anche A2A (-2%) ha chiuso fra worst performers, probabilmente per via incertezza da citato annullamento assegnazione Atem Milano-1. Dal lato opposto si segnala TSO belga Elia (+5%, best performer sull'anno) con conferma guidance 2020 malgrado riduzione ritorno riconosciuto sulle attività domestiche per via contrazione rendimento sovrano.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

11 marzo

CdA risultati Q4/FY; proposta dividendo 2019

11 marzo

Comunicato stampa e conference call



Corporate News

Perfezionato accordo con fondo Marguerite

In data 18 dicembre Italgas e il fondo Marguerite II hanno perfezionato l'accordo per l'ingresso del fondo nell'azionariato di Medea e Gaxa (già Medea Newco), le società del Gruppo che operano in Sardegna nell'ambito rispettivamente della distribuzione e della vendita di gpl, aria propanata e, dopo l'ottenimento delle necessarie

autorizzazioni, anche di gas naturale. Ai fini dell'operazione, l'enterprise value attribuito gli asset è pari a 91 mn euro, a cui va aggiunto il valore dell'acquisizione effettuata nel corso del 2019 del ramo d'azienda di Isgas. L'accordo comporta l'acquisizione da parte di Marguerite II del 48.15% del capitale sociale di Medea e Gaxa, con

il versamento di un corrispettivo di complessivi 25 mn euro circa e successivi aumenti di capitale per complessivi 44 mn euro circa, di cui circa 11 mn euro versati al closing, destinati a finanziare pro-quota gli investimenti previsti per l'isola dal Piano Industriale Italgas 2019-2025.

Emissione e riacquisto di obbligazioni

In data 2 dicembre Italgas ha proceduto al lancio di una nuova emissione obbligazionaria con scadenza 2031, a tasso fisso per un ammontare di 500 mn euro con cedola annua dell'1% in attuazione del Programma EMTN. L'operazione, che rappresenta l'emissione con maggior durata tra quelle finora realizzate, ha fatto

registrare una domanda superiore a 1.5 bn euro, con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori. I relativi proventi sono stati utilizzati per il riacquisto di 2 titoli obbligazionari di nominali 750 mn euro (scadenza 2022) e 650 mn euro (scadenza 2024), oggetto di una Tender Offer conclusasi il 10

dicembre che ha registrato una percentuale di adesione superiore al 60% per le obbligazioni in scadenza nel gennaio 2022, e superiore al 25% per quelle in scadenza nel marzo 2024. Complessivamente, il riacquisto di titoli è ammontato a nominali 651 mn euro circa.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291